

INDICE – SOMMARIO

LE INDIVIDUALITÀ SPIRITUALI DEL NOSTRO SISTEMA PLANETARIO: PIANETI CHE LIBERANO L'UOMO E PIANETI CHE NE DETERMINANO IL DESTINO

PRIMA CONFERENZA *Dornach, 27 luglio 1923* 7

Con la scienza iniziatica si può penetrare nell'elemento anmico e spirituale del nostro sistema solare. Nella Luna vivono esseri che in completo isolamento conservano la sapienza primigenia. Quel che la Luna irraggia verso di noi è legato alla sfera della riproduzione e dell'ereditarietà nell'uomo e nell'animale. Saturno è la memoria vivente dell'universo. Giove, il pensatore del cosmo, ci invia i pensieri creatori che noi possiamo accogliere. Marte porta l'impulso al linguaggio. Venere ci restituisce in immagini sognanti e colme d'amore tutto ciò che riceve dalla Terra. Mercurio è il maestro dei pensieri cosmici. Marte, Giove e Saturno favoriscono la libertà dell'individuo, Venere, Mercurio e Luna ne determinano il destino. Fra le individualità planetarie si pone il Sole che ne armonizza e regola le azioni.

SECONDA CONFERENZA. *Dornach, 28 luglio 1923* 21

Da Newton in poi si è eliminato ogni elemento spirituale nell'osservazione dei corpi celesti, ritenendo di poter estendere all'universo i concetti fisici e matematici. La teoria della relatività di Einstein ha spazzato via questa idea ormai tanto diffusa. L'antroposofia parla non di concetti fisici ma di un ordine morale cosmico. Un esempio: la colonna vertebrale nell'uomo e nell'animale è frutto dell'azione degli esseri che ora si sono ritirati all'interno della Luna. L'antica sapienza orientale, benché oggi in fase di decadenza, ha ancora qualche barlume di tutto ciò e si pone in atteggiamento critico verso la cultura europea ove il Nuovo Testamento e il Cristo stesso sono qualcosa di morto.

I diversi stati di coscienza (veglia, sonno e sogno) nell'uomo e nell'animale, il loro diverso rapporto con il mondo esterno e quello interiore. La scienza ragiona in termini di numero – peso – misura e non sa più servirsi dell'esperienza dei sensi. Le percezioni sensorie di suono, colore, caldo/freddo sono svincolate da numero – peso – misura e in un certo senso ne costituiscono un controbilanciamento. Con la coscienza di veglia l'uomo vede solo la parte esteriore dei regni della natura; durante il sonno egli è in ciò che di spirituale vive in essi.

L'UOMO QUALE IMMAGINE DI ESSERI SPIRITUALI E DI ATTIVITÀ
SPIRITUALI

Londra, 2 settembre 1923 58

Quel che si verifica durante il sonno è molto più importante di ciò che avviene durante la veglia. Senza il sonno l'essere umano non sarebbe in grado di fare qualcosa con consapevolezza. La figura umana è un'immagine di come tutte le gerarchie agiscono all'interno del nostro organismo. La più alta spiritualità influisce sull'uomo attraverso la sfera delle stelle. La Luna verso l'esterno è lo specchio degli impulsi fisici e spirituali del cosmo; al suo interno vivono i primi maestri dell'originaria sapienza terrena che continuano ad operare attraverso le forze riproduttive di uomini e animali. Quale io cosmico del sistema solare, Saturno conserva la memoria dell'universo e trasmette il karma umano. Fra le azioni polari di Luna e Saturno si pongono quelle degli altri pianeti. Nonostante sia andata perduta la sapienza gnostica, il mistero del Golgota ci dà la forza e la consapevolezza per conquistare quel che avviene nella sfera delle stelle.